

■ ME | Making Energy

“Il FV adesso è ripartito”

Nonostante l'impasse del conto energia, la società centra gli obiettivi. L'a.d. Filippi a QE: possibili nuovi soci, grid parity nel 2016. Istat: triplicato import pannelli (pag. 12)

→ Luca Tabasso a pag. **11**

FV, "il mercato è ripartito"

Nonostante l'impasse del conto energia, ME | Making Energy centra gli obiettivi.
L'a.d. Luciano Filippi a QE: possibili nuovi soci, grid parity nel 2016

di Luca Tabasso

"Dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del IV° Conto Energia, ME | Making Energy ha già sottoscritto due nuovi contratti, a testimonianza del fatto che il mercato è realmente ripartito". Lo ha dichiarato a QE l'amministratore delegato della ex Ecostream Italy, Luciano Filippi, che a meno di due anni dall'acquisizione della società (ora ME | Making Energy) da parte del fondo italiano di private equity Atlantis Capital Special Situations, può mettere in bilancio un fatturato 2010 di 40 milioni di euro.

In un'intervista esclusiva a QE, Filippi ha spiegato che "grazie a un controllo efficace sui costi operativi, è stato centrato l'obiettivo previsto anche in termini di Ebitda, che nel 2010 è stato pari al 9%, a dimostrazione della capacità dell'azienda di gestire i processi interni in modo estremamente performante". Con l'ingresso di Atlantis Capital Special Situations nel capitale della società a settembre 2009, "ME | Making Energy ha indubbiamente compiuto un grande passo in avanti, complice anche la corsa al fotovoltaico che la situazione incentivata dell'anno scorso ha determinato".

D. Quali sono le prospettive per l'anno in corso?

R. "Nonostante l'impasse operativa dei mesi scorsi causata dalle vicende legislative, la tendenza sembra confermata anche per il 2011: solo nel primo quadrimestre dell'anno, infatti, abbiamo contrattualizzato e realizzato 10 nuovi impianti (per una potenza complessiva pari a 6 MW), di cui 8 a tetto e, in 6 di questi, con rimozione e smaltimento di amianto. Un'attività che in soli 4 mesi ci ha permesso di fatturare già 16 milioni di euro, in perfetta linea con il budget previsto per il 2011 (50 milioni di euro)".

D. ME | Making Energy ha recentemente ampliato l'organico. Ci sono novità anche per l'azionariato dell'azienda?

R. "Ad oggi l'organico è pari a 25 risorse, di cui 3 entrate in azienda nel corso del 2011. In particolare, il management della società si è arricchito all'inizio del 2011 con l'inserimento di Piero Bobbio in qualità di CFO. In termini di azionariato, stiamo registrando segnalazioni di interesse all'acquisizione della società da parte di numerosi operatori,

richieste che stiamo vagliando insieme ad Atlantis, alla luce del progetto industriale che è alla base di tali segnalazioni".

D. Avete siglato accordi con nuovi fornitori di moduli?

R. "La linea strategica della società è quella della continuità dei rapporti con i fornitori. In particolare, per quanto riguarda i moduli, abbiamo degli ottimi rapporti consolidati con una serie di produttori con i quali continuiamo ad operare. Proprio questa settimana abbiamo siglato un contratto per nuovi quantitativi in linea con le previsioni di budget 2011".

D. Per quanto riguarda le strategie, restate concentrati sui grandi impianti o prevedete un'espansione in altri settori?

R. "Già da qualche anno, ME | Making Energy ha scelto di concentrare il proprio know-how e le proprie risorse sul segmento dei grandi impianti integrati agli edifici. Ne è conferma lo sviluppo di ISI Fit, l'originale copertura industriale messa a punto insieme ad Imeco Covering Systems nei primi mesi del 2008, che permetteva la totale integrazione architettonica dei moduli fotovoltaici su nuove coperture. Fu quello il primo passo di una strategia che nel tempo ci ha portato a un elevato grado specializzazione in soluzioni fotovoltaiche integrate, e a cui il nuovo Conto Energia firmato il 5 maggio scorso riconosce primaria importanza. Una conferma per noi di grande rilievo e che ci pone in una posizione particolarmente favorevole rispetto ad altri operatori".

D. Qual è la sua opinione sul IV Conto Energia? Ritenete che, oltre agli incentivi, la normativa fotovoltaica italiana abbia bisogno di altri correttivi?

R. "Sicuramente sono stati commessi numerosi errori, primo su tutti l'aver bloccato il mercato con l'infelice decreto firmato ai primi di marzo. Anche il IV° Conto Energia non è esente da difetti: tra questi, in primis, la complicazione burocratica derivante dall'introduzione del registro e l'abbassamento delle tariffe incentivanti 2011 su base mensile. Quest'ultima misura aggiunge infatti ulteriori difficoltà al finanziamento degli impianti da parte degli istituti di credito".



D. Può fare una previsione su quando verrà raggiunta in Italia la "grid parity"?

R. "I principali istituti di ricerca che operano nel settore sono concordi nel ritenere plausibile il raggiungimento della grid parity nel biennio 2016-2017. Molto dipenderà da come evolverà la tecnologia, con particolare riferimento a moduli e inverter, dal livello di ottimizzazione che sarà raggiunto in termini di volumi globali di mercato. Se le previsioni saranno confermate, quello attuale potrebbe anche essere l'ultimo Conto Energia a supporto del mercato, che dal 2016 potrà camminare sulle proprie gambe senza l'ausilio di ulteriori incentivi".

Rinnovabili, nasce la j.v. Erg-Lukoil

LUKerg Renew attiva in Bulgaria, Romania, Ucraina e Russia

Si concretizza il memorandum d'intesa per le rinnovabili siglato un anno fa da Erg e Lukoil (QE 12/7/10). Erg Renew e LukoilEcoenergo hanno infatti annunciato venerdì sera la firma di un accordo che sancisce la nascita della joint-venture paritetica LUKerg Renew, che concentrerà inizialmente la sua attività in Bulgaria e Romania e, successivamente, in Ucraina e Russia.

LUKerg Renew, con sede legale a Vienna, si svilupperà "sia in modo organico che attraverso la ricerca di opportunità di acquisizioni, in base ad un business plan che verrà condiviso nei prossimi mesi e approvato entro l'anno", rende noto un comunicato.

Erg Renew (100% Erg) ha in funzione 246 MW eolici in Italia e 64,4 MW in Francia attraverso la controllata locale Erg Eolienne. Lukoil-Ecoenergo, ha in operatività 4 impianti idro per 296,8 MW.